



Domenica 21 maggio 2006 si svolgerà, per la prima volta a Venaus, la manifestazione E.N.E.L. e realizzata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. La manifestazione prevede un'affascinante passeggiata che prenderà il via e poi proseguire seguendo uno dei tracciati che in passato permettevano di raggiungere la centrale ENEL. Si tratta di un *excursus* ideale, sia per rafforzare negli abitanti di Venaus il senso di appartenenza culturale attraverso un percorso che permetterà di valorizzare siti di interesse storico-artistico e ambientale (la centrale ENEL), nonché la bellezza e le risorse naturalistiche del nostro territorio.

Gabriele VAYR CONSIGLIERE COMUNALE

ore 09.00: Presentazione della "Piccola Grande Italia" e del programma della manifestazione.

ore 09.30: Chiesa parrocchiale – Borgata Rivo

Punti di interesse:

- Chiesa parrocchiale: costruita nel 660, ristrutturata nel 1660 e ricostruita nel 1860.
- Via Forca (Vi Fourzë): località in cui, secondo parte della tradizione, vennero sepolte le spoglie di Luigi Vayr.
- Borgata Mestrale: affresco del Seicento raffigurante la Sindone.
- Borgata Rivo: luogo in cui vive Luigi Vayr, decano dei poeti franco-provenzali.

ore 10.00: Borgata Rivo – Santa Barbara

Punti di interesse:

- Dât: luogo in cui, secondo un racconto popolare, nel 71 d.C. fu edificata la chiesa di Santa Barbara.
- Pilone Santa Barbara: punto in cui confluiscono sei mulattiere.

ore 11.30: Santa Barbara – San Martino

Punti di interesse:

- La "Barma": questa mulattiera, unica alternativa alla Strada Reale del Tiglioretto, è stata dismessa nel 1950.
- Cappella di Tithabô: sita nella regione omonima, fu edificata nel 1715 dalle frazioni Chirabò, Schiaffa e Albarea, un tempo abitate tutto l'anno.
- Località Péthâ Hocâ: il toponimo deve la sua origine ad alcuni caratteri della lingua franco-provenzale.
- Grande Riposa (Grânt'Arpôsza): pilone votivo a sinistra del quale dipanava una mulattiera compresa tra il vallone Tiglieretto e il Rio della Croce.
- Péthâ Grôousa: roccia sulla quale è incisa la data "1546 P.G." (Pietra di farfoulët).
- Vecchia condotta dell'ENEL: in più punti si lambiscono i ruderi del piano di Venaus.

**FESTA NAZIONALE
DELLA PICCOLA GRANDE ITALIA**

**3^a edizione
domenica 21 maggio 2006**



Venaus, la terza Festa Nazionale di "Piccola Grande Italia". L'iniziativa, promossa da Legambiente con il contributo dell'Amministrazione Comunale, è stata organizzata con il patrocinio del Comune di Venaus, in collaborazione con la Pro Loco. L'itinerario partirà dalla sala consiliare del Comune e percorrerà prima le vie del paese alla riscoperta dei "tesori" di Venaus per poi scendere a raggiungere le zone montane.

Il Comune di Venaus vuole far rivivere quel senso di appartenenza al proprio paese e alle proprie radici, sia per far scoprire la nostra identità storica e culturale, sia per far riscoprire i siti di arte sacra, opere di ingegneria (in più punti si intersecano le condotte forzate che hanno alimentato e alimentano il nostro territorio).

Stefania REDOLFI PRESIDENTE PRO LOCO

INIZIATIVA I

Programma della giornata presso la sala consiliare del Comune di Venaus;

La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso

La chiesa, venivano eseguite le condanne alla forca

La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso
La chiesa, venivano eseguite le condanne alla forca
La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso

La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso
La chiesa, venivano eseguite le condanne alla forca
La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso

La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso
La chiesa, venivano eseguite le condanne alla forca
La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso

La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso
La chiesa, venivano eseguite le condanne alla forca
La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso

La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso
La chiesa, venivano eseguite le condanne alla forca
La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso

La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso
La chiesa, venivano eseguite le condanne alla forca
La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso

La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso
La chiesa, venivano eseguite le condanne alla forca
La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso

La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso
La chiesa, venivano eseguite le condanne alla forca
La chiesa è stata ricostruita agli inizi del secolo scorso



dell'-
s per
orico-
ntano

itanti
mon-
olletti

(farfoulèt)

- *Vecchia condotta dell'ENEL*: in più punti si lambiscono i ruderi del pian

ore 13.15: San Martino – Pian Suffi

Punti di interesse:

- *Mollardeldanno (Môlathdôdânn, 1380 metri s.l.m.)*, splendido poggio p

Ore 14.45: Pian Suffi – Passore (opzionale)

Punti di interesse:

- *Stazione di pompaggio Pian Suffi*: in questa località vengono portate l
pompaggio spinge l'acqua che verrà poi sfruttata nella centrale di Venaus

ore 16.30: ritorno a fondovalle.

ore 09.00: Presentazione della "Piccola Grande Italia" e del programma

ore 09.30: Visita guidata della chiesa parrocchiale di S. Biagio

Punti di interesse:

- *Chiesa parrocchiale*: le fondamenta dell'originale costruzione furono po
senza un progetto organico e "gusto artistico" fino a quando si ebbe un

Agnès, fu realizzata l'attuale costruzione, definita all'epoca "un tempio p

- *Vangelo illustrato*: all'interno della chiesa vi sono affreschi raffiguranti
Giuda, Gesù davanti ad Erode, la flagellazione, la corona di spine, il rinn
Addolorata, la deposizione, la sepoltura di Gesù.

- Dipinti tra il XVI e il XVII secolo sul muro esterno della vecchia chie
Monumenti d'Arte e d'Antichità. Don Agnès, l'allora parroco di Venaus,
l'impressione di guardare un enorme quadro murale.

- *Sculture in legno policromo*: un crocifisso del XV secolo (h. 138 cm),
cm), l'altra S. Giovanni (h. 134 cm.), entrambe opera di scultori dell'Alt

ore 10.30: Chiesa parrocchiale – Borgata Rivo:

Punti di interesse:

- *Borgata Mestrale*: affresco del Seicento raffigurante la Sindone

- *Cappella S. Sebastiano*: posta al crocevia delle borgate Vayr, Rivo e Pr

ore 11.30: Borgata Rivo – Dât

Punti di interesse:

- *Cappella di San Michele*

- *Dât*: secondo un racconto popolare, in questo luogo, nel 71 d.C., f
smottamento di un'estesa porzione della montagna sovrastante. La trad
proibito gettare sassi; la disobbedienza degli increduli causò la catastrof

ore 12.00: Dât – Chiesa parrocchiale (545 metri s.l.m.) – Pian Su

ore 12.30: Pian Suffi - Mollardeldanno

ore 13.15: Ci si aggrega al gruppo della prima iniziativa per consumare

Ore 14.45: Pian Suffi – Passore (opzionale)

Punti di interesse:

Stazione di pompaggio Pian Suffi

ore 16.30: ritorno a fondovalle.

del piano inclinato della tubazione che alimentavano la precedente centrale idroelettrica.

poggio panoramico

portate le acque che durante il giorno si accumulano nel lago di S. Nicolao (quota 1.719 metri s.l.m.). Qui la stazione di Venaus per 250 metri, nella tubazione ancorata sul fianco della montagna

INIZIATIVA II

programma della giornata presso la sala consiliare del Comune di Venaus

giugno

furono poste nell'anno 660. Tale edificio fu oggetto di numerosi interventi di ampliamento, che si susseguirono nel tempo e ebbe una significativa ristrutturazione nel 1660. Solo agli inizi del secolo scorso però, grazie alla tenacia di don Celestino, "tempio più decoroso e capiente" per la popolazione del paese.

figuranti, in quattordici riquadri, la vita di Gesù; l'Annunciazione, la tentazione nel deserto, l'ultima Cena, il tradimento di Pietro, il rinnegamento e il pentimento di Pietro, la condanna a morte di Gesù, la salita al Calvario, la crocifissione, la Vergine

chiesa, furono mantenuti all'interno della nuova costruzione per volere della Regia Commissione Conservatrice dei Monumenti di Venaus, per integrarli nella nuova struttura, li fece "circondare" da una cornice in muratura in modo tale che si avesse

38 cm), opera savoiaro-piemontese; due statue della seconda metà del XVII secolo, una raffigurante S. Maria (h. 123 cm) e l'altra S. Giovanni (h. 123 cm) dell'Alta Moriana.

di
Rivo e Prato

1 d.C., fu edificata la prima chiesa di Venaus, poi distrutta nel 545 d.C., come gran parte del paese, a causa dello scoppio di una frana. La tradizione attribuisce la frana al cedimento del lago Supita, nelle cui acque, che si ritenevano abitate dal diavolo, era avvenuta una catastrofe, avvenuta mentre all'interno della chiesa si celebrava la Messa di mezzanotte

Pian Suffi (*Plâsëfj*, 1470 metri s.l.m.)

consumare il pranzo al sacco nei prati di Pian Suffi

PER INFORMAZIONI

Venaus (TO)

e-mail: info@comune.venaus.to.it
sito internet: www.comune.venaus.to.it

ne di

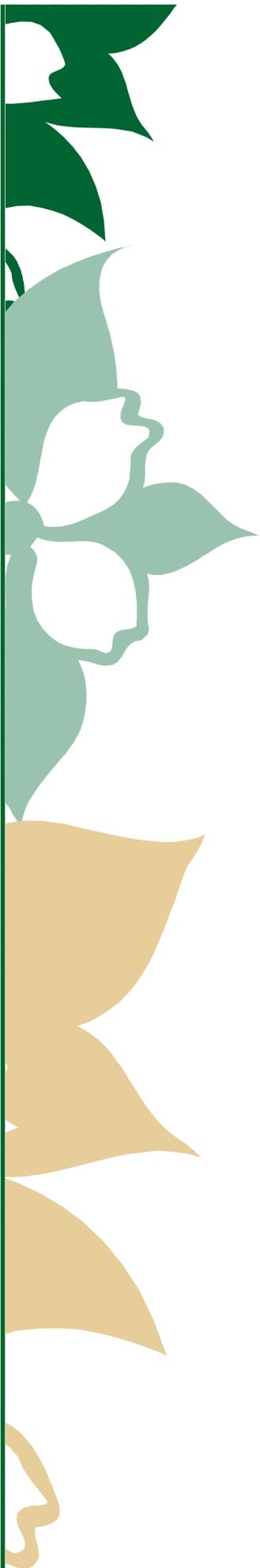
tempo
estino

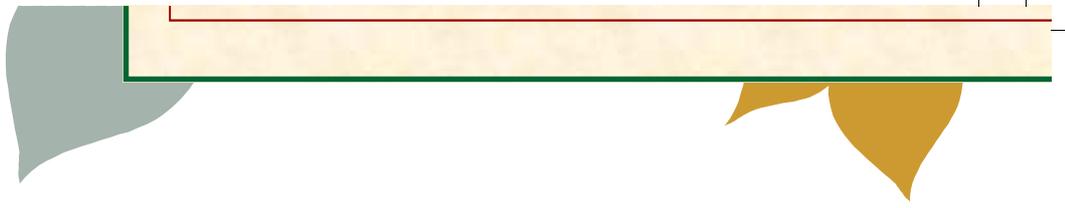
nto di
argine

ce dei
ivesse

i. 123

dello
o, era







|

| |

